

# ASSEMBLEA ANNUALE AMICI MONFORTANI

## DOMENICA 8 OTTOBRE 2017

- Ore 9,15 : Ritrovo presso la Casa dei Padri Monfortani di Redona  
Ore 9,45 : Momento di preghiera  
Ore 10,00 : Testimonianza di Don Marco Pozza  
" *Con il Vangelo dentro le periferie*"  
Ore 11,00 : Dialogo  
Ore 12,00 : Messa comunitaria  
Ore 13,00 : Pranzo presso la Casa dei Padri Monfortani di Redona  
Ore 15,30 : Ripresa lavori  
Ore 17,00 : Conclusione giornata

E' necessario, per motivi organizzativi e logistici , che la tua presenza per la giornata e per il pranzo sia confermata telefonicamente al seguente numero

**3393049161 Bratelli Sergio**

**entro e non oltre il 05 ottobre 2017**

**Per informazioni :**

**035363753** Padre Santino Epis c/o Padri Monfortani

**3403106744** Riccardo Perico [riccardo57@virgilio.it](mailto:riccardo57@virgilio.it)

Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani  
via Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753  
[www.amicimonfortani.it](http://www.amicimonfortani.it)

Ottobre 2017

Voce dell'Associazione Amici monfortani



**AMICO MONFORTANO**

### ***DON MARCO POZZA***



Don Marco Pozza è il cappellano del carcere di massima sicurezza “Due Palazzi” di Padova .

Teologo , scrittore e giornalista ha sposato una frase di San Giovanni XXIII° : “non siamo al mondo per custodire un museo, ma per coltivare un giardino”.

Tiene conferenze ed incontri in tutta Italia, in particolare nelle scuole e nelle parrocchie.

Editorialista di Avvenire , collabora col Mattino di Padova e L'Altopiano (il Giornale dell'Altopiano di Asiago) ed ha fondato e gestisce un sito internet, definito una parrocchia virtuale, nel quale commenta i brani del Vangelo ed i fatti di cronaca e dove gli utenti registrati possono intervenire e porre spunti di riflessione. Ha scritto, inoltre, alcuni libri sia di narrativa sia di divulgazione religiosa che viaggiano veloci sulle ali del passaparola di chi in essi s'imbatte.

Don Marco è un prete di strada. Fin dall'inizio del suo ministero ha sempre cercato il contatto con la gente, soprattutto le giovani generazioni, sempre più distanti dalla chiesa e dalle parrocchie. Una vicinanza che gli è valsa **l'appellativo di “Don Spritz”**, per aver cercato i giovani nei locali all'ora dell'aperitivo. Ma la sua vera parrocchia l'ha poi trovata entrando in carcere come cappellano.

E quella gente oggi è la sua comunità. Cerca di entrare nella loro rabbia, cerca di scoprire il non-inferno che è dentro a quell'inferno”.

La sua parrocchia sta qui dentro ed è composta da seicento anime, in una struttura creata per mantenerne la metà. “Ma fino a poco tempo fa ce ne stavano stipati addirittura un migliaio, di cui la metà stranieri”, precisa. Anche gli ergastolani sono parecchie decine. “Abbiamo reclusi da oltre trent'anni, che quando sono entrati usavano ancora le lire, non conoscevano Internet, e la “rete” era solo quella usata dai pescatori. Ebbene, se questi detenuti hanno una minima percezione di come sia cambiato il mondo di fuori, nel frattempo, è solo grazie ai giornali che entrano in cella”, spiega Don Marco.

Nel carcere padovano, da tanti anni, è attiva la redazione di *Ristretti Orizzonti*, un giornale diventato fonte imprescindibile per l'informazione carceraria in Italia, a cui collaborano molti detenuti. “Un'esperienza straordinaria per la quarantina di reclusi che vi lavorano, oltre ai tanti volontari”, spiega Don Marco. “Lo dico spesso: entrando al “Due Palazzi” credevo, da buon cristiano, solo nella risurrezione dei morti. Dopo aver visto i miracoli che accadono, nonostante tutto, qui dentro, credo anche nella risurrezione dei vivi”.

Domenica 8 ottobre non mancare a questo incontro speciale con un sacerdote speciale.

**Ti aspettiamo.**

**Il Presidente  
Riccardo Perico**